

Codice A1813A

D.D. 9 ottobre 2018, n. 3210

**Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto: lavori strutturali in variante nell'ambito della realizzazione delle opere di recupero e risistemazione della Rotonda del Talucchi dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, - Fase 1 - Committente: Citta di Torino.**

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 30/08/2016 è stata rilasciata al Comune di Torino, con determinazione dirigenziale n. 2271 del Responsabile del Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, l'autorizzazione preventiva in zona sismica 4, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, per la realizzazione di alcuni interventi strutturali compresi nell'ambito della realizzazione delle opere di recupero e risistemazione della Rotonda del Talucchi dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, al fine del suo utilizzo a scopo didattico/culturale – Fase I.

Le opere strutturali oggetto della succitata autorizzazione consistono in:

#### **Opere in cemento armato**

- realizzazione di cordoli in cemento armato a ridosso delle fondazioni delle murature portanti esistenti;
- realizzazione di massetti armati in conglomerato cementizio alleggerito a livello di ciascun piano ancorati alle murature radiali e perimetrali mediante l'inghisaggio di barre in acciaio sigillate con malte reoplastiche antiritiro;
- costruzione all'interno del fabbricato, previa demolizione di porzioni di volta ai piani terra, primo e secondo, di vano corsa ascensore con dimensioni in pianta m 2,25x m 2,10, con tipologia costruttiva in cemento armato, costituito da fondazione a platea, strutture verticali a setti e soletta piena di copertura.

#### **Consolidamenti**

- ricostruzione di porzione di volta di copertura del vestibolo;

- riparazione e cucitura di lesioni circoscritte sulle murature e sugli archi;
- consolidamento volta al piano terra per inserimento nuova scala metallica al piano seminterrato.

### **Opere in carpenteria metallica**

- realizzazione di nuova scala in carpenteria metallica per l'accesso al piano seminterrato;
- costruzione di nuovo solaio al piano secondo con funzione di ballatoio (balconata), da realizzare con struttura portante costituita da travi in carpenteria metallica a sostegno di soletta in lamiera grecata in acciaio e getto di conglomerato cementizio armato alleggerito.

In data 20/07/2017 è stata rilasciata al Comune di Torino, con determinazione dirigenziale n. 2287 del Responsabile del Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, l'autorizzazione preventiva, ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001, per la realizzazione di lavori strutturali aggiuntivi, nonché per l'esecuzione di alcune limitate modifiche alle opere strutturali autorizzate in data 30/08/2016. I lavori aggiuntivi in variante sono consistiti nel rinforzo dello scalone principale all'intradosso dei rampanti e dei pianerottoli con strati di tessuto in fibra di carbonio (unidirezionale e bidirezionale) applicati con resina epossidica, nonché nella modifica del piano di calpestio della balconata da realizzare al piano secondo che si svilupperà su metà della circonferenza interna dell'edificio. Rispetto al progetto precedentemente autorizzato, in cui la soletta era prevista in lamiera grecata e getto di conglomerato cementizio armato alleggerito, nel progetto di variante essa sarà realizzata con vetro strutturale stratificato a tre strati, con spessori 10+10+10+4 mm, supportata da travi in carpenteria metallica con profili in acciaio S275 di sezione HEB 180 ancorati nella muratura portante.

In data 30/07/2018 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, una seconda denuncia di variante con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di Torino ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, registrata al prot. n. 34957/A1813A, con allegato il progetto relativo alla realizzazione di lavori strutturali in variante rispetto a quelli oggetto del provvedimento autorizzativo del 30/08/2016.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva alle opere oggetto della seconda variante è stato avviato in data 03/08/2018 come comunicato dal Settore scrivente alla Città di Torino, con nota prot. n. 36221/A1813A del 03/08/2018, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Le opere strutturali in variante riguardano la ricostruzione della porzione di volta di copertura del vestibolo, il cui consolidamento anziché essere eseguito su tutta la superficie mediante calotta estradossale in calcestruzzo strutturale alleggerito e spillature in acciaio, sarà realizzato su circa metà attraverso l'esecuzione di una soletta in carpenteria metallica e cemento armato, con utilizzo di calcestruzzo strutturale alleggerito. La struttura in carpenteria metallica del solaio sarà costituita da profilati HEA 180, saldati da un lato ad un profilo UPN 220, ancorato nell'arco centrale mediante tasselli chimici M16 disposti ad interasse di 20 cm. È prevista inoltre la posa in opera di scatolati metallici di spessore 3 mm con sezione 80x40 mm sottostanti la lamiera grecata collaborante in acciaio spessore 8/10 mm; all'estremità opposta i profili HEA 180 saranno immorsati nelle murature esistenti. L'altezza complessiva della parte in cemento armato del solaio sarà pari a 10 cm. Sulla porzione di volta non interessata dal solaio in lamiera grecata e cemento armato è prevista la realizzazione di un massetto armato, per la formazione di un piano rigido, in conglomerato cementizio alleggerito ancorato alle murature mediante l'inghisaggio di barre in acciaio sigillate con malte reoplastiche antiritiro.

I lavori strutturali compresi nel progetto di variante in argomento sono classificabili quali interventi di tipo locale ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa tecnica sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale di variante esaminato sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa circolare esplicativa del Consiglio Superiore dei LL.PP. n. 617 del 02/02/2009.

Premesso quanto sopra

## **II DIRIGENTE**

visti gli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);

visto il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);

vista la Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008");

visto il D.M. 17/01/2018 (Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni);

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014;

## **DETERMINA**

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale di variante in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa circolare esplicativa del Consiglio Superiore dei LL.PP. n. 617 del 02/02/2009;

- di dare atto che i lavori strutturali compresi nel progetto di variante sono classificabili quali interventi di tipo locale, ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008;

- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Torino, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto di variante esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;

- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico, secondo le rispettive competenze, le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore  
*(Dott. For. Elio PULZONI)*